

Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti  
(art. 9, comma 1 lettera a) punto 1 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge 102/2009)

L'articolo 9 del D.L. 78/2009, al fine di garantire il sollecito pagamento di quanto dovuto dalle pubbliche Amministrazioni per somministrazioni di servizi, forniture e appalti, introduce una disciplina volta a perseguire tale intento.

Queste nuove disposizioni sono in linea con la direttiva comunitaria n. 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, recepita dal D. Lgs. n. 231/2002, in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Tale direttiva prevede che i creditori delle pubbliche amministrazioni abbiano il diritto alla corresponsione degli interessi moratori, oltre al risarcimento dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrispostegli, a meno che l'Ente dimostri che il ritardo non sia ad esso imputabile.

L'articolo 9, comma 1, lettera a) punto 1) introduce degli obblighi che si riflettono sugli aspetti organizzativi. In particolare è previsto che le Pubbliche Amministrazioni indicate nell'elenco pubblicato annualmente dall'ISTAT provvedano:

- 1) all'adozione entro il 31 dicembre 2009 di opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
- 2) a pubblicare nel sito internet le misure organizzative adottate;
- 3) alla necessità che l'applicazione di tali regole non comporti oneri aggiuntivi per i singoli Enti.

Al fine di consentire un sollecito pagamento delle spese di parte corrente, sono auspicabili i seguenti passaggi:

- 1) Velocizzazione delle procedure della formazione dell'atto di liquidazione delle fatture prevedendo una maggiore collaborazione tra i Responsabili dei Servizi di riferimento:  
Quando la fattura arriva al protocollo, la stessa viene assegnata in originale al settore economico finanziario e trasmessa al responsabile di settore, affinché quest'ultimo, provveda alla verifica ed alla trasmissione dei dati richiesti al servizio economico finanziario, per la predisposizione dell'atto di liquidazione.  
Con la ricezione della fattura ogni Responsabile di settore dovrà, inoltre, esperire la procedura per l'acquisizione del DURC (Documento di Regolarità contributiva), in adempimento a quanto disposto dall'art. 16- bis comma 10 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, che dovrà trasmettere al Responsabile del servizio economico finanziario prima del pagamento.
- 2) Verifica della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio in termini di disponibilità di cassa che dovrà essere attestato, negli atti di assunzione di spesa, da parte del Responsabile del Servizio che impegna la spesa, soprattutto in ordine agli impegni sul titolo II (spese di investimento).
- 3) la trasmissione in via telematica dei mandati e delle reversali alla tesoreria con la procedura sul WEB denominata "TESOWEB".
- 3) Nei casi di entrate "una tantum" il cui ammontare è incerto sia ai fini di un corretto equilibrio finanziario dell'Ente sia per una gestione di cassa solida è necessario vincolare le spese con tali entrate alla loro effettiva realizzazione.

Da ultimo, la programmazione degli interventi nel piano triennale degli investimenti e conseguentemente gli strumenti finanziari fondamentali rappresentati dal bilancio annuale, dal pluriennale e dalla Relazione previsionale e programmatica, dovranno tenere conto prioritariamente della necessità di procedere allo “smaltimento” dei residui a fronte di opere già realizzate e non ancora pagate, con conseguente analisi e progressivo monitoraggio che sarà a cura dei Responsabili dei settori di riferimento in concomitanza con il Responsabile del settore economico finanziario.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con il presente piano si ritiene di aver assolto agli obblighi derivanti dalla legge citata in premessa, oltre ad avere dato risposta alle esigenze primarie. Ovviamente la presente relazione, come programma di intenti, non esaurisce, le problematiche connesse alla necessità di fronteggiare le situazioni di emergenza o prioritarie che consentano, altresì, il rispetto della pianificazione strategica posta in essere dall’Organo Politico.

Tale piano di interventi potrà inoltre subire modifiche od integrazioni sia nell’anno in corso che nelle successive annualità, in conseguenza alle risorse di cui l’Amministrazione Comunale potrà disporre e tenendo comunque, in considerazione che tale piano è legato anche alle modifiche legislative che intercorreranno nei prossimi esercizi soprattutto inerenti il patto di stabilità interno.

Si dà, infine, atto che tali misure organizzative non comporteranno oneri aggiuntivi per l’Ente.